

ALLEGATO N° 47 – Testimonianza Mazzano

Il sottoscritto dichiara che il giorno 22 corrente mese trovavasi in piazza San Carlo, verso le ore 8 3/4 e le 9 di sera, e precisamente al baraccone di piazza San Carlo ove havvi la vendita dei giornali, per fare acquisto del giornale il *Diritto* che il suo padrone il signor conte Panissera lo aveva di ciò incaricato:

Appena scostatomi di alcuni passi sentendo che la truppa era in movimento per disporsi a far fuoco dalla parte dei portici ove trovasi la casa del mio padrone, io raggiunsi tosto il monumento del cavallo di bronzo per essere così riparato; ed infatti appena giuntovi la truppa fece varie scariche, e fu al mio sangue freddo di essermi colà riparato se ne ho salva la vita. Dichiaro che tali scariche micidiali non furono avvertite da alcuna preventiva intimazione, ma affatto all'improvviso.

Cessato il fuoco mi sono fatto coraggio e difilato andai frammezzo alla truppa schierata sotto i portici ove trovasi l'albergo dei Due Delfini, e siccome non eravi nessuno sfogo aperto passai vicino ai soldati fino a che giunto sull'angolo presi e sortii dalla via San Filippo; poscia aspettava un quarto d'ora per vedere se, alquanto tranquillizzato tale parapiglia, potessi recarmi a casa; ciocchè feci senz'ulteriore inconveniente.

Al mio arrivo trovai due feriti sul mio letto, di cui uno ferito gravemente e l'altro con una sola ferita in una gamba. Un terzo ferito trovai nel salone, ossia anticamera dei domestici.

Nel recarmi a casa vidi sotto i portici ammassati varii cadaveri colpiti dalle palle, cioè 4 ad un angolo del porticato di piazza San Carlo dalla parte dell'Accademia e 4 o 5 ad altra piccola distanza egualmente vittime delle palle.

Tutto ciò dichiaro e depongo per pura e nitida verità.

In fede - Torino, 27 settembre 1864.

GIOVANNI MAZZANO

Portinaio di casa Panissera, piazza San Carlo, N° 11.